

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' LIDO DI CLASSE, VIA CANALE PERGAMI N.64 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE- LIDO DI SAVIO (ARA0201) - MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-6242 DEL 22/12/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2022-349 del 25/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventisei GENNAIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' LIDO DI CLASSE, VIA CANALE PERGAMI N.64 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE- LIDO DI SAVIO (ARA0201) - MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-6242 DEL 22/12/2020

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTO l'atto di AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e per l'impianto fognario ad esso afferente dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae - SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 09/03/2021 - assunta al PG di Arpae con n. PG 2021/36726 (pratica Arpae 9593/2021) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata con aggiornamento dell'atto, per autorizzare l'assetto dell'impianto a seguito di interventi di adeguamento per efficientare il processo di depurazione ed in particolare per l'abbattimento dell'Azoto Totale con rispetto della Tab. 2 allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06. Con la realizzazione dell'intervento si persegue l'obiettivo con priorità 1B riportato nella DGR 569/2019. Le modifiche non sostanziali riguardano anche la linea fanghi e pertanto anche le emissioni in atmosfera. Non vengono comunicate variazioni della valutazione di impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- *DGR n. 995/2012* " Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque", applicabile alle linee di tratta-

mento fanghi annesse ad impianti di depurazione fino a 20.000 AE che detta comunque criteri, prescrizioni e indicazioni che possono essere considerati i requisiti minimi per la gestione degli impianti aventi potenzialità superiore a 20.000 AE, come nel caso in questione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 9593/2021 emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201;
- ✓ la società HERA S.p.A. ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 09/03/2021 Prot. HERA n. 23887/2021- assunta al PG di Arpae con n. 2021/36726 (pratica Arpae 9593/2021) - istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020;
- ✓ la modifica richiesta è determinata dai lavori di revamping dell'impianto di depurazione che comportano una ristrutturazione dell'intero impianto, sia dal punto di vista impiantistico, sia dal punto di vista delle opere civili;
- ✓ da un punto di vista impiantistico ed idraulico gli obiettivi principali del relativo progetto alla presentazione dell'istanza sono descritti nella relazione lavori, come di seguito riportato:
 1. Razionalizzazione degli impianti di sollevamento: al momento l'impianto funziona con due fasi di sollevamento, la prima in testa e la seconda a valle del sistema di accumulo/laminazione che oggi funziona da vasca di dissabbiatura in quanto la sezione di dissabbiatura/disoleatura esistente risulta insufficiente e non in funzione. I sollevamenti in testa all'impianto al momento in funzione sono due, quello che riceve il refluo di Lido di Classe costituito da n°4 pompe (al quale confluisce anche il refluo proveniente dall'abitato di Savio, essendo by-passato il sollevamento un tempo dedicato all'abitato di Savio stesso) e quello che riceve il refluo da Lido di Savio costituito da n°2 pompe. Dalla vasca di accumulo il refluo viene nuovamente sollevato verso il dissabbiatore esistente che oggi ha la sola funzione di ripartitore al biologico; il progetto prevede l'eliminazione di tutti i sollevamenti esistenti e la realizzazione di un nuovo e unico impianto di sollevamento in testa all'impianto;
 2. Realizzazione di una corretta ripartizione delle portate alle due linee di trattamento biologico e da qui alle due linee di sedimentazione, creando un sistema che permetta a ciascuna delle due linee biologiche di funzionare con ciascuno dei due sedimentatori;
 3. Creazione di un sistema di fornitura d'aria alle due vasche di ossidazione con insufflazione dal fondo, eliminando gli aeratori superficiali esistenti, tecnologia ormai desueta che non garantisce un buon trasferimento di ossigeno al refluo, oltre a generare un livello alto di rumore;
 4. Modifica del processo biologico da nitro/denitro ad aerazione prolungata in un processo a cicli alternati, che combinato con la sostituzione del sistema di aerazione dovrebbe permettere di raggiungere un buon livello di depurazione e contenere in modo più efficace ed efficiente i valori di Azoto totale allo scarico.
 5. Modifica del sistema di digestione dei fanghi, eliminando i 3 digestori esistenti e creando una nuova sezione di digestione aerobica e ispessimento simultaneo nella vasca che oggi costituisce la terza vasca di digestione e realizzandone una nuova di fianco ad essa. Anche la digestione aerobica sarà realizzata con un sistema di diffusione di fondo in sostituzione degli aeratori superficiali esistenti, con gli stessi vantaggi che ciò crea nel comparto biologico;
 6. Sostituzione pressoché totale delle apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto, ad eccezione dei carroponi dei sedimentatori sui quali sarà effettuata manutenzione straordinaria. Tale ammodernamento delle macchine, così come la scelta di razionalizzare i sollevamenti sarà effettuata nell'ottica della minimizzazione dei consumi energetici durante l'esercizio dell'impianto e nell'ottica di aumentare l'affidabilità della continuità del servizio. Quest'ultimo aspetto sarà garantito, oltre che dal rinnovamento delle macchine, dal prevedere sempre in ogni sezione una macchina di riserva al numero di macchine normalmente attivo (ga-

rantendo una pari usura di tutte le macchine nel tempo gestendone l'avvio in maniera alternata mediante un sistema di controllo);

7. Sostituzione totale delle tubazioni di collegamento fra le diverse sezioni dell'impianto.

Dal un punto di vista delle opere civili invece i principali obiettivi sono:

- a. Demolizione delle sezioni impiantistiche non utilizzate;
- b. Costruzione delle vasche relative alle nuove sezioni impiantistiche;
- c. Ripristino del calcestruzzo ammalorato su tutte le sezioni impiantistiche esistenti che non verranno demolite e nuovo intonaco interno ed esterno in tutti i locali esistenti.

La portata massima sollevata in arrivo è pari a 862 m³/h.

Quindi, in tempo di pioggia tale portata (862 m³/h) verrà sottoposta a trattamenti primari di grigliatura, disabbatura e disoleatura, mentre, di seguito, sarà avviata ai processi biologici una portata pari a 3 volte la portata media in tempo secco. L'eccedenza di portata (pretrattata) che potrebbe verificarsi in tempo di pioggia in arrivo al ripartitore al biologico rispetto a quella inviata alle linee di trattamento, sfiorerà verso la vasca di accumulo la quale sarà, alla fine dell'evento di pioggia, svuotata tramite l'apertura dello scarico di fondo e da essa il liquame tornerà al sollevamento iniziale per essere quindi trattato dall'impianto subito dopo la fine dell'evento di pioggia.

All'interno dell'impianto non si avrà quindi alcuno scarico di emergenza, infatti nell'ambito del riordino idraulico saranno eliminati i due scaricatori di emergenza ID 8623411 - 8623416 e il relativo punto di scarico ID 8387615.

- ✓ l'efficientamento del processo di depurazione porterà all'abbattimento dell'Azoto Totale con rispetto della Tab. 2 allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 . Con la realizzazione dell'intervento si persegue l'obiettivo con priorità 1B riportato nella DGR 569/2019, con scadenza ultima al 31/12/2021 con applicazione del limite di Tab. 2 dal 01/01/2022;
- ✓ come si evince dal progetto le modifiche non sostanziali riguardano anche la linea fanghi e pertanto anche le emissioni in atmosfera;
- ✓ HERA S.p.A. prevedeva la conclusione della fase di lavori che riguardano l'adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto totale entro il 2021 e quindi di considerare applicabile il limite dell'azoto totale a partire dal 01/01/2022. Per i restanti lavori è prevista la conclusione entro agosto 2022.
- ✓ di seguito la descrizione del processo a valle degli interventi di revamping:

Linea acque

1. trattamenti primari: n. 1 sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbatura, disoleatura, accumulo;

2. trattamenti secondari:

a) linea 1: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche), sedimentazione secondaria (due vasche);

b) linea 2: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche),

sedimentazione secondaria (due vasche),

3. trattamenti terziari: dosaggio reagenti - defosfatazione, sedimentazione terziaria (una vasca), vasca di contatto a labirinto, disinfezione con ipoclorito;

Linea fanghi

•digestione aerobica (due vasche);

•post-ispessimento;

•disidratazione meccanica con centrifuga (una);

- ✓ la potenzialità massima dell'impianto rimarrà invariata e pari a 30.000 Abitanti Equivalenti (A.E.);
- ✓ la modifica richiesta è stata presentata direttamente al SAC ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013;
- ✓ in data 07/06/2021 HERA S.p.A. presentava con nota prot. HERA n.54407/21, acquisita da Arpae con PG n. 89179/2021, una comunicazione di aggiornamento dello stato della linea fanghi alla suddetta data in ragione dei lavori in corso;
- ✓ è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori dell'istanza presentata in data 09/03/2021. Il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione al soggetto interessato in data 20/08/2021 con PG n. 130007/2021;
- ✓ la Società HERA S.p.A. presentava la documentazione integrativa in data 26/10/2021 (prot. HERA n.96603/21) acquisita da Arpae con PG n. 164939/2021, relativa alla planimetria dell'agglomerato e delle emissioni in atmosfera nell'assetto futuro al termine dei lavori. Contestualmente HERA S.p.A. precisava che:
 - nella linea fanghi il post- ispessitore a termine lavori non sarà presente;
 - il boiler a metano della palazzina uffici non è più in servizio;
 - il convettore della palazzina uffici non è più in servizio e il riscaldamento è garantito da un impianto elettrico.
- ✓ nel corso del procedimento sopracitato non è stato necessario acquisire pareri. Il parere ambientale favorevole al progetto di adeguamento del depuratore di Lido di Classe, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae al Comune di Ravenna in data 15/04/2019 - Pg 60350/2019, è stato acquisito dal SAC nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 (PG Arpae 4758/2020 del 14/01/2020) ;

PRESO ATTO che la DGR n. 2153/2021 ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019. Relativamente all'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio, nella Tabella 7- *Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 2.000 AE, Priorità 1B, 2A e 2B*, viene riportato che l'adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto Totale è concluso e rimane presente la necessità di adeguamento degli scolmatori entro il 31/12/2030, intervento con priorità 2B;

VISTO che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 a favore HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito di di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201 - con i seguenti aggiornamenti:

- disponendo il rispetto del limite di **tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE., a partire dal 01/01/2022 in ragione della conclusione dei lavori di adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto totale entro il 31/12/2021;

- inserendo un allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, relativo all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori in corso, e i relativi suballegati C1), C2), C3) e C4);

- inserendo un allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori in corso e il relativo suballegato D1) ;

nel rispetto di tutte le altre condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata nel dispositivo;

L'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE e i relativi suballegati A1) e A2) e l'allegato B) EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 restano validi fino alla conclusione dei lavori in corso, che andrà comunicata tempestivamente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae SAC Ravenna con determina n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020**, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che con la presente modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 vengono inseriti i nuovi allegati:

- Allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE relativo all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori di revamping 2021-2022, e i relativi suballegati C1), C2), C3) e C4) ;
- Allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori di revamping 2021-2022, e il relativo suballegato D1) ;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. HERA S.p.A. deve **COMUNICARE** tempestivamente al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae la conclusione dei lavori di revamping dell'impianto di depurazione e la messa a regime del nuovo assetto. Dalla data di ricevimento della comunicazione di messa a regime, inizia la validità degli allegati C) e D) e pertanto il rispetto delle condizioni e prescrizioni in essi contenuti e cessa la validità degli allegati A) e B);

4. A conclusione dei lavori va presentata **la valutazione di impatto acustico** nell'assetto finale dell'impianto di depurazione, entro 3 mesi dalla comunicazione di cui al precedente punto 3);

5. DI DARE ATTO che dal 01/01/2022 lo scarico dell'impianto di depurazione deve rispettare il limite di **tabella 2 per il parametro azoto totale** in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE., in ragione della conclusione entro il 31/12/2021 dell'intervento di adeguamento dell'impianto inserito nella programmazione ATERSIR per

l'annualità 2019/2020/2021 (titolo intervento 2014RAH0122_Adeguamento depuratore Lido di Classe);

6. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020;
7. **DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA, fissata in 15 anni a partire dalla data del suo rilascio (22/12/2020) da parte del SAC di Arpae, ed è rinnovabile.** A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
8. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna;
9. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020**, del quale costituisce modifica non sostanziale;

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

**SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 - Prot. HERA n. 9886 del 29/01/2018, acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 1331 del 30/01/2018 e le successive integrazioni presentate in data 23/05/2018 - Prot. HERA 49632 , acquisita da Arpae con PGRA 6759 del 24/05/2018, in data 02/05/2019 - Prot. HERA 43783, acquisita da Arpae con PG 70074 del 03/05/2019 e in data 22/10/2020 - Prot. HERA 88166/20, acquisita da Arpae con PG 152918 del 22/10/2020.
- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 - Prot. HERA n. 23887/21 del 09/03/2021, assunta al PG di Arpae con n. 2021/36726 e la successiva integrazione presentata in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da Arpae con PG 164939 del 26/10/2021.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: "Adeguamento Depuratore Lido di Classe-Planimetria generale dello stato di progetto - Scala 1.200 - Rev.1 - 10/2019" trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda per la modifica non sostanziale dell'AUA- Prot. HERA n. 23887/21, assunta al PG di Arpae con n. 2021/36726.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C1**).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio, con individuazione dei pozzetti scolmatori e dei loro punti di scarico "Assetto futuro – Agglomerato Lido di Classe – ARA0201 , scala 1:7000 , aggiornamento Settembre 2021", trasmessa da HERA S.p.A. in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da Arpae con PG 164939/2021.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C4**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nell'istanza di rilascio AUA viene indicato che l'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio risulta di consistenza nominale pari a 25.948 A.E., di cui 2.661 A.E. Residenti, 23.271 A.E. Turisti e 16 A.E. Produttivi (dato aggiornato degli A.E. produttivi riferiti all'anno 2016). Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 25.943 A.E., di cui 2.661 A.E. Residenti, 23.271 A.E. Turisti e 11 A.E. Produttivi, dati confermati anche dalla DGR 2153/2021, che riporta gli aggiornamenti degli agglomerati al 31/12/2020.

Le località servite sono Savio, Lido di Savio e Lido di Classe.

Il sistema fognario dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio è in parte unitario e in parte separato. A seguito degli interventi di revamping del depuratore 2021-2022 il sistema fognario afferente al depuratore di via Pergami risulta costituito da 3 scolmatori di piena, 1 opera di presa e 5 impianti di sollevamento in rete e dall'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Canale Pergami n.64.

Gli impianti di sollevamento del sistema fognario sono 5, di cui 3 sulla rete nera e 2 sulla rete mista, dotati di telecontrollo, con presenza di scolmatore di pioggia solo nel sollevamento Savio Stazione e con assenza di scarichi di emergenza.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 30.000 AE e nel suo complesso, è costituito da una linea acque, costituita da un'unica linea di trattamenti primari, due linee distinte e parallele di trattamenti secondari, una unica linea di trattamenti terziari, ed una linea fanghi.

Descrizione del processo di depurazione a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

Linea acque

trattamenti primari: n.1 sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura, disoleatura, accumulo;

trattamenti secondari:

linea 1: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche), sedimentazione secondaria (due vasche);

linea 2: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche), sedimentazione secondaria (due vasche);
trattamenti terziari: dosaggio reagenti - defosfatazione, sedimentazione terziaria (una vasca), vasca di contatto a labirinto, disinfezione con ipoclorito;

Linea fanghi

digestione aerobica (due vasche);
disidratazione meccanica con centrifuga (una);

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Pergami, bacino idrografico del Torrente Bevano. In condizioni particolari, in seguito a richiesta del Consorzio di Bonifica, lo scarico viene indirizzato ad un fosso in prossimità della cava ex-Savio, che a sua volta confluisce nel Canale Savio, quindi nello Scolo Acque Basse e infine nello Scolo Pergami.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di verifica del corretto funzionamento del processo depurativo e di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di **tabella 1**, di **tabella 2 per il parametro azoto totale e fosforo totale** in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 A.E. e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. **Dal 1 aprile al 30 settembre** di ogni anno lo scarico deve rispettare il limite di **5000 UFC/100 mL** per *Escherichia coli*, per la tutela della balneazione, in relazione a quanto indicato nella nota 4 della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/99. Nel caso di attivazione del recapito dello scarico anche nel fosso in prossimità della cava ex-Savio, che a sua volta confluisce nel Canale Savio, quindi nello Scolo Acque Basse e infine nello Scolo Pergami, lo stesso limite per *Escherichia coli* deve essere rispettato **dal 1 marzo al 31 ottobre** per tutelare l'uso irriguo dei canali ricettori;
4. Il trattamento di disinfezione di cui è dotato l'impianto deve essere utilizzato anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore.
5. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia) e il campionatore in ingresso, sono localizzati nella planimetria allegata al presente provvedimento – Allegato C1) – Planimetria "Adeguamento Depuratore Lido di Classe-Planimetria generale dello stato di progetto - Scala 1.200 - Rev.1 - 10/2019" trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda per la modifica non sostanziale dell'AUA- Prot. HERA n. 23887/21, assunta al PG di Arpa con n. 2021/36726. L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C1**).
6. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I.

04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate per almeno un anno e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.

7. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
8. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpa, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
9. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
10. I pozzetti di controllo e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
11. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
12. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, nonché al Consorzio di Bonifica della Romagna, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi. In caso di recapito dello scarico in canali con funzione "scolo/irriguo" la portata di soglia di sfioro deve essere superiore a 5 volte la portata nera media della rete fognaria.
- G) Nei casi in cui gli scolmatori siano posti a monte di un impianto di sollevamento occorrerà garantire che la massima portata smaltibile dal sollevamento (Q sollevamento) non sia inferiore all'effettivo valore che può defluire nel tubo derivatore prima dello sfioro sopra la soglia (Q soglia).

- H) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla DGR 569 del 15/04/2019, dalla DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti deliberata dalla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 e dai successivi atti regionali in materia.
- M) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio è riportato nell'**allegato C2) parte integrante del presente provvedimento**.
- N) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio è riportato nell'**allegato C3) parte integrante del presente provvedimento**.

ALLEGATO C1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

ALLEGATO C2)**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
3593494	6111403	Rete	Via Romea Sud, 515 Località Savio	Ravenna	Fosso	Torrente Bevano	no
6111552	6111402	Rete	Via degli Artigiani,21 Località Savio	Ravenna	Fosso	Torrente Bevano	no
6111480	6111401	Opera di presa	Via dei Lombardi, 48 Località Savio	Ravenna	Scolo Savio	Torrente Bevano	no
3600548	6111404	Rete	Via Nina, 74 Località Lido di Classe	Ravenna	Scolo Pergami	Torrente Bevano	no

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Località	Tipo fognatura
3601169	LSAVIO3	Via Bagnacavallo 11ax	Lido di Savio	Nera
3557124	LSAVIO2	Via Castrocaro 1x	Lido di Savio	Nera
3601187	LSAVIO1	Viale Romagna 169	Lido di Savio	Nera
3550596	SAVIO STAZIONE N	Viale stazione 31x	Savio	Mista (presenza Scolmatore 6111552
3601227	SAVIO 2	Via Lombardi 45a	Savio	Mista

ALLEGATO C4)

CARTOGRAFIA AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

EMISSIONI IN ATMOSFERA
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022
(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni:

- l'impianto di depurazione di Lido di Classe ha una potenzialità pari a 30.000 AE; è costituito da due digestori aerobici in cui vengono inviati i fanghi di supero secondario. I digestori sono costituiti da due vasche con un sistema di diffusione dell'aria dal fondo. L'ispessimento avviene in simultanea nelle due vasche di digestione;
- il fango estratto viene inviato alla disidratazione meccanica che avviene mediante una centrifuga. Il fango disidratato prodotto viene raccolto in un deposito temporaneo adeguato a contenerlo senza dispersione al suolo e successivamente inviato a smaltimento, mentre l'acqua viene reimpressa in testa all'impianto di depurazione previa raccolta in vasca drenaggi.
- le emissioni sono costituite da:
 - 2 digestori aerobici (ED1,ED2) - Emissioni diffuse ;
 - deposito temporaneo dei fanghi disidratati (ED3) - Emissione diffusa;
- L'impianto di riscaldamento della palazzina uffici è di tipo elettrico.

Prescrizioni:

1. Le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene. In tale senso, la Ditta è tenuta ad adottare, per le fasi più critiche in termini di odorosità, idonei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni o accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di Arpa;
2. Devono essere obbligatoriamente adottate le seguenti misure di contenimento delle emissioni diffuse e potenzialmente odorigene:
 - limitazione del tempo di accumulo dei fanghi in deposito temporaneo;
 - minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.
3. Per la fase di disidratazione fanghi (E5) mediante centrifugazione, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto con particolare riguardo al periodo estivo.
4. Per i digestori aerobici la Ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni:
 - Digestione aerobica: assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST <0,65 al momento dell'estrazione del comparto di stabilizzazione.
5. La planimetria generale dell'impianto di depurazione con riportati i punti di emissione, trasmessa da HERA S.p.A. ad integrazione dell'istanza in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da Arpa con PG 164939/2021, è parte integrante del presente atto e viene allegata (**allegato D1**).

ALLEGATO D1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON EMISSIONI IN ATMOSFERA
a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

Q

R

S

T

1

2

3

4

5

6

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.